

# LA CONTRADA



Pieve di Soligo  
Cal Santa



Pittura  
Casa paterna



# **Il Paese natale**

## **La Casa natale**

Nel paese natale non si muore mai

### **Un ritratto di famiglia**

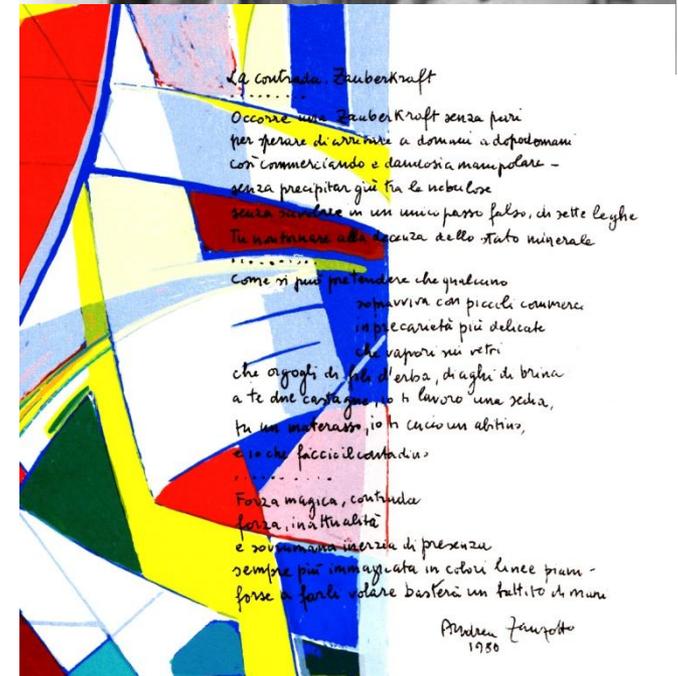
La madre silenziosa,  
il padre devoto a Corot ed alla  
tradizione veneta



# Le finestre sul paesaggio

## Cortili, orti, affreschi e stupori

**Cal Santa**  
**Contrada Zauberkraft**  
Qui bambino rincorsi un'ombra  
cara ... e mai partii



# Cal Santa [1958] - da Erratici

Cal Santa gremita di neve  
Cal Santa che l'umile sùbita svolta  
lasci andare all'azzurra  
scure, allo spesso azzurro di gennaio.

Cal Santa gremita di vento,  
che malsane, febbrili primavere  
conduci ai cortili, alle sere  
acquee di marzo, al cimitero.

Qui bambino rincorsi un'ombra cara.  
Uomo qui mi dissolvo oltre il cancello;  
lavato via, mani capelli lacrime,  
lavato via nel buio. E mai partii. ...

**Filo filò, baco poeta,  
parole in soffitta**  
Lingua che monta come il latte



**Onde éli – Mistieroi**  
Ritratti e microstorie



# Maestre, maestri e identificazioni

La nonna paterna, la zia Maria,  
la tipografia e le prime traduzioni

# Difficili trasferimenti

Premesse all'abitazione



# LUNA PUELLA PALLIDULA

Luna flora eremitica,  
Luna unica selenita,  
distonia vita traviata, atonia vita evitata,  
mataia, matta morula,  
vampirisma, paralisi,  
glabro latte, polarizzato zucchero, ...

- da 13 Settembre 1959 (Variante) IX Ecloghe





# **La luna dei poeti**

Inconscio poetico e letterario



**Tagliente e zuccherina**  
**trascendenza**  
Presenza mancamento

# Alcuni versi da *Dietro il paesaggio*

- O ruote o carri alti come luna/luna argento di sotterranei ceselli
- e dalla notte caverna di fango/cadde la luna
- ho presagio della luna/e della mia/città nuda e troppo bianca/ su cui la luna sta/fonte del vuoto
- O fortunosa luna/non si sveglieranno mai /più per te i lampi sul mio passato
- Felice fosti, ti piacque la luna... non è pronta la luna sui cortili
- La notte è colata nella fontana/così lentamente/che per lei ho perduto la luna
- Sonnolenta si libera luna/dal carro colmo del raccolto
- la neve che somiglia/alla luna recente
- è dipinto ch'io viva nell'isola .../ d'una luna che si oppone al mondo



**13 settembre 1959**  
Dissacrazione / Competizione



**Nel bianco, Beltà**  
Miti e tessuti psichici



**20 luglio 1969**  
**Passo e chiudo**  
Gli Sguardi i Fatti e Senhal



**Rèitia paleoveneta**  
Cinematografia e TV

# Gli Sguardi i Fatti e Senhal



– «NO BASTA, non farlo non scriverlo te ne prego»

– Doveva accadere laggiù che ti e ti e ti e ti  
lo so che ti hanno || presa a coltellate ||  
lo gridano i filmcroste in moda i fumetti in ik  
i cromatismi acrilici  
nulla di più banale lo sanno i guardoni  
da gradini finestre e occhialoni  
io guardo || freddo || il freddo

– Sai e non sai vivi e non vivi ma già dèisangui  
già scola da un'incisione sulla neve neveshocking  
rossoshocking mondoshocking

– Si sfasa discrepa in diplopia

– Temi la vera lingua dei dormienti || è un tuo tema ||  
rilutti all'a b c del conservarti  
tra il verbo geminato il verbo quiescente  
i verbi doppiamente infermi

– Ma ora vengono alle mani ora saltellano i coltelli  
nei luoghi comuni e t'incide

– Non lo sentivo stando da questo livello || ora sei molti livelli  
mi chinavo a osservarti alzavo il capo a osservarti  
e apprezzo un po' alla volta questo respiro migliore  
rianimazione dell'affanno  
questo rianimarsi di tutto in un singulto tuo

# *luna positiva – luna cupa e tagliente*

vuoto/pieno, morula/sepulcro imbiancato,  
cibo/scarto umana/disumana,  
lama tagliente/ferita, diletta/acuminata,  
dea/sgualdrina, fotomodella/nonna,  
zucchero/oro, fiore di bosco/marogna,  
presenza/mancamento, inconscio/coscienza,  
paesaggio/storia, vergine/madre,  
tempo geologico/tempo umano

) ( )

E mi addentro ora  
mi tuffo nel tuo oro  
luna mio unico capolavoro

Bosco di te sola  
luna fiorito  
nera orda d'oro  
bosco capolavoro

Pupilla pronta (in vetrina)  
e sforzo pronto  
ma la guardia smonta  
e di orizzonte  
cade in orizzonte (in vetrino)



**Le Lune in parentesi**  
sottile punteggiatura  
O fotomodella d'altissimo  
rango?

**La luna del mago  
contadino**  
Nino empirico indovino

# I LUOGHI MITICI

## ORIZZONTE DENTRO ORIZZONTE



**L'acqua e l'aria di Dolle**  
Paesaggio come Eros della  
terra – Poros e Penia

**Farina, carbone, grulle gru**  
Da sussistenza a spreco



# L'aria di Dolle da Conglomerati

...

Ma sulla cima che tronca a balaustra  
e in unico fulgore aperto, illustra  
tutto lo spazio, ecco leggiere geometrie:  
tre palazzetti tre case un campanile  
e tre osterie:

...

bondì, Dolle, bondì, quasi distrattamente  
eterna anche se come addormentata,  
e minata qua e là  
di riflessi di un nostro aldilà:

...

**Dolle e gli onorevoli**  
Strade giuste e sbagliate:  
tra lineare progetto e  
rastremata genesi

**Il Feudo di Nino**  
Come i lineamenti di un  
volto

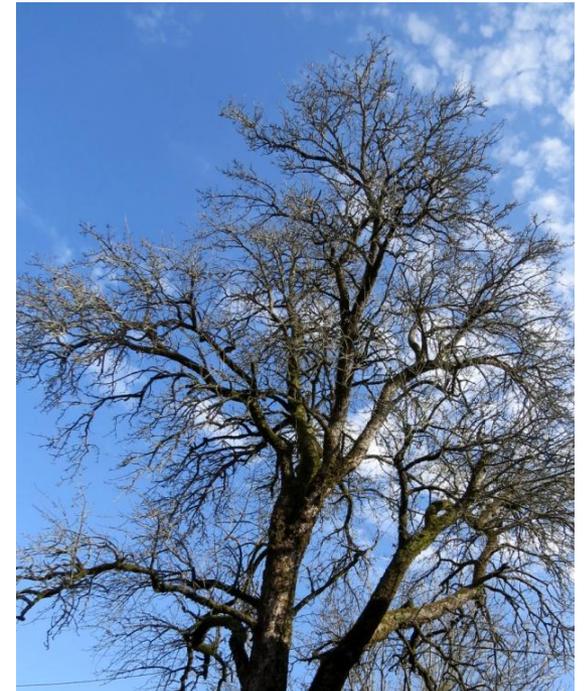
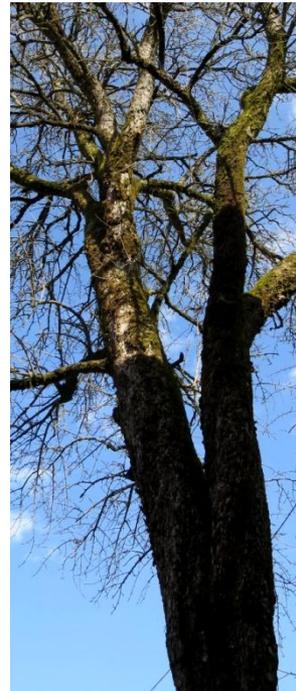


# Le avventure metamorfiche del Feudo

Concerti campestri ... ma  
non mettetevi a strafare

## L'arcipero

Crolli al suolo di pere a  
mazzi



# 5 - da Sovrimpressioni

E qui in un angolino a sinistra  
appena visibile, meno che un bollo di posta  
là dove nel più amabile vuoto sfuma del Feudo la china  
c'è una creatura femminile  
rimasta qual pointillè di un supremo CONCERTO CAMPESTRE

...

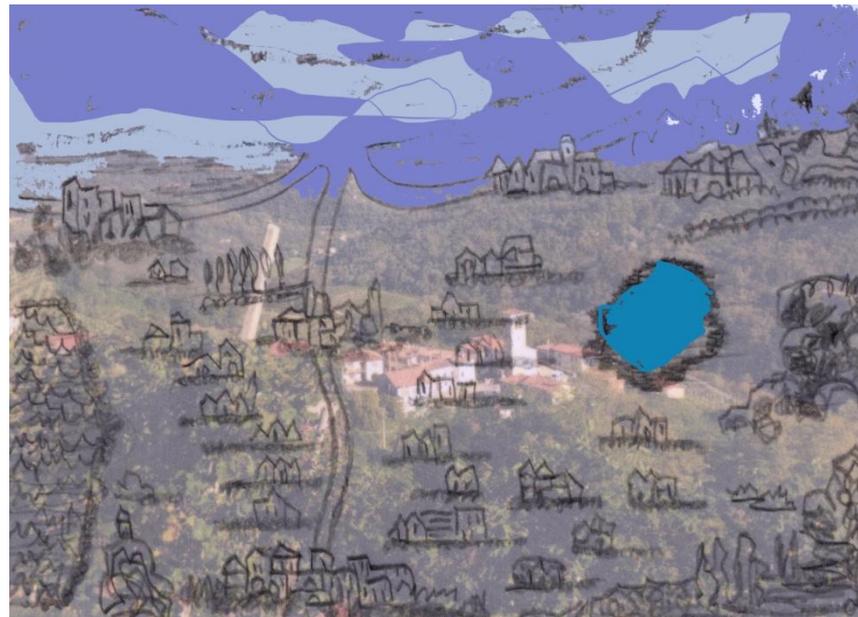
NINO: “State acorti, no stè pi sgionfar al balón  
co tuti sti ferì, ‘ste rede, ‘ste vù cussì fisse romai,  
se no col primo sión  
de piova de ‘sti tenp  
che mi par fortuna no vedarò mai  
a bas vien-dótut a rodolón!  
Sul me lógo no posse lagnarme,  
ma a tuti quanti ve zhighè ‘Stè acorti!

...

# Lorna e le sue alcove

## Ciliegia dimenticata

**Al Mondragon dalle  
Lucrezie e l'effetto ilinx**  
Pura luce dell'esistere  
Mancamenti



# *Dirti “natura” da sovrimpressioni*

Che grande fu  
poterti chiamare Natura –  
ultima, ultime letture  
in chiave di natura,  
su ciò che fu detto natura  
e di cui sparì il nome  
natura che poté aver nome e nomi  
che fu folla di nomi in un sol nome  
che non era nome

Al labbro vieni mia ultima, sfinita goccia di  
possibilità di  
dirti natura –  
non hai promesso né ingannato, perché  
mai fu natura –  
mai fu – ma vieni  
gocciola o lacrima scaturisci  
dal labbro-natura  
tu pura impura  
pertinenza dis-pertinenza  
di nomenclatura  
ardente e vana  
spenta e sacramentana  
tu sbagliata lettura  
ora travolta in visura<sup>1</sup> di loschi affari  
fatta da bulbi oculari  
incendiati  
dal re di denari

# DEPOSITI BOTANICI O LIEVE ERBARIO?





**Nell'orto-giardino,  
nel cortile**

La rosa ed il crisantemo

**La quercia sradicata dal  
vento**

troppo vicine le mie stanze

# LA QUERCIA SRADICATA DAL VENTO

nella notte del 15 ottobre MCMLVIII – da IX Ecloghe

...

Ti rinvenimmo  
attraverso la squallida bocca del giorno,  
rovesciata. Nel basso,  
empito umbrifero, plurimo,  
di calme e aromi che ti spiegavi fin là,  
sino alla fonte mai vista del fiume  
sino all'infanzia fantastica balbettante degli avi.

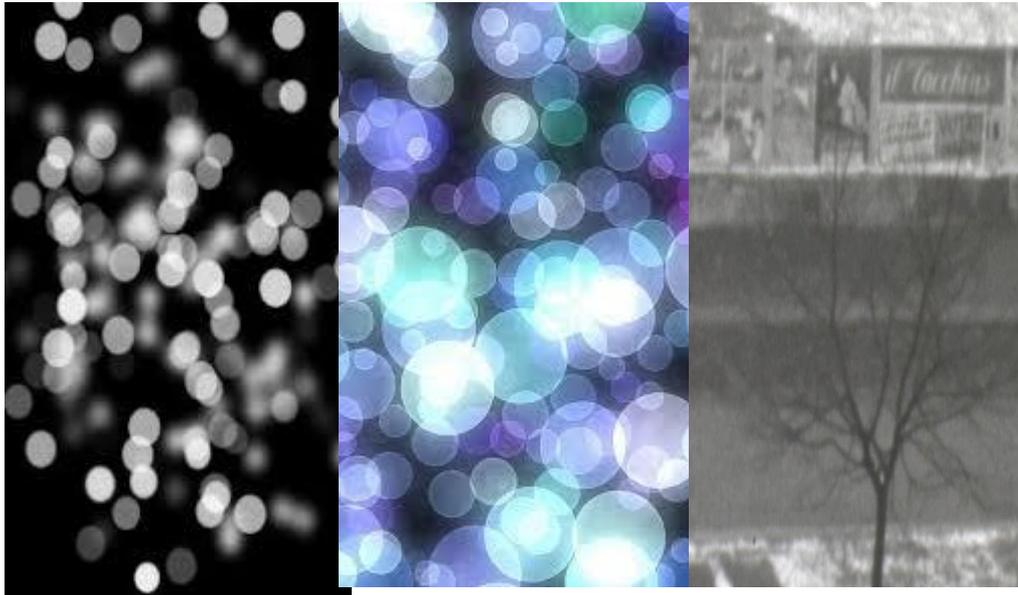
Ai nostri abietti piedi  
tu ch'eri la vetta cui corre  
l'occhio e il tempo al riposo.  
E ora il sole allarga aride ali  
sul paese svuotato di te.

...



**il Pioppo** (in quartine),  
**i Peschi** (giapponesi)  
**le Acacie** (Cra-Cra)  
**il Ciliegio** (di Comisso)

**Morèr, Sachèr**  
Resti di storie-eventi



# Fosfeni, Diplopie, Sovrimpressioni

Ottica e storia



# Il ciclo stagionale

Harlekin di mesi

# (Marotei, de matina bonora) — da Meteo

Grun de fen  
che i par bar  
color de fer  
qua e là  
pa'i pra  
rasadi de rosada

Stech e fii  
de erbete  
ingatiade strigade  
deventade storte  
deventade morte  
deventade sgionfe  
deventade stonfe  
deventade deventade deventade



**Taràssaco** (Nome bislacco)

**Fienagione** (stech e fii)

**Papavero** (Tu sai che ...)

**Nocciole** (a San Rocco)

**Topinambùr** (Lustro del giallo)

**Poa** (Semplicità mite)

**Vitalba** (superfluente)

# da Meteo

## CURRUNT

(anni '91 -93)

Papaveri ovunque, oggi, ossessivamente essudati,  
sudori di sangui di un  
assolutamente

eroinizato      slombato      paesaggio,

sudori spia

di chissà quale irrotta malattia

- mala mala bah bah tempora currunt

bah bah –

o stramazza epilessia

...

## ALTRI TOPINAMBÙR

...

Tamburini topinambùr

euforia di mille

divergenti intuizioni –

gemellaggi infiniti

...

# LA GRANDE STORIA



**Impossibile  
dimenticare**

Compagno, chi ti darà  
soccorso?

**Notte di guerra,  
tramontana**  
Tempo di roghi



# Martire primavera - da Elegia ed altri versi

## II

Si libera il monte il tuo monte  
sulla statura di tutti i paesi  
e della vita in cui persistiamo  
ciechi di piogge e boschi,  
le tempie sopraffatte dal golfo boreale  
dei cieli che ti consunsero,  
impuri e smorti passi  
tra il respiro della bella e l'errore del demente

Lassù non è più luce  
forse né azzurro, d'angosciosi pollini  
primavera pasce le creste vuote,

...

# Tempo di roghi — da Conglomerati

Tristissimi 25 aprile  
morti in piedi, sull'attenti  
al cimitero  
qualche osso perso per la strada  
nel sole sfacciato freddo

-o è lo stesso, tutto raggi gamma  
noi sordi al 70%  
sentiamo gente che parla  
come da un altro mondo.

5 pianeti occorrono alla fame dei terrestri  
terroristi in favore della  
pletora

ma il re degli scemi governa  
ma il re degli ipocriti  
da cent'anni siede avvitato al seggio degli idiotitani  
SULLA STRADA DEL MURO

...

**Verso il 25 aprile**  
Nel sacro della  
primavera

**Galateo e Bosco**  
**linea degli ossari**  
Crogiolo di residui e  
belle maniere



## da Il Galateo in Bosco

Dolcezza. Carezza. Piccoli schiaffi in quiete.

Diteggiata fredda sul vetro.

Bandiere piccoli intensi venti/vetri.

Bandiere, interessi giusti e palesi.

Esse accarezzano libere inquiete. Legate leggiere.

Esse bandiere, come-mai? Come-qui?

Battaglie lontane. Battaglie in album, nel medagliere.

Cupole circo. Bandiere che saltano, saltano su.

Frusta alzata per me, frustano il celeste ed il blu.

Tensioattive canzoni/schiuma gonfiano impauriscono il vento.

[(Bandiere.

...

# Holzwege - Sentieri interrotti

Foresta di simboli

Perché cresca lo  
scuro

Umiltà, tracotanza, pietà



# da Il Galateo in Bosco *Titoli , sottotitoli, ecc.*

CLICHE'

GNESSULÒGO

DIFFRAZIONI, ERITEMI

*(Certe forre circolari colme di piante –  
e poi buchi senza fondo)*

STATI MAGGIORI CONTRAPPOSTI,

LORO PIANI

PERICOLI D'INCENDI

ATTRAVERSO L'EVENTO

(INDIZI DI GUERRE CIVILI) *(Indizi di guerre civili)*

(MAESTÀ) (SUPREMO)

(PERCHÉ) (CRESCA)

*(Biscia carbone o cavaróncol)*

IPERSONETTO *(Sonetto dello schivarsi e dell'inchinarsi) (Sonetto di grifi e fili) (Sonetto degli interminabili lavori dentarii) (Sonetto di stragi e di belle maniere) (Sonetto del decremento e dell'alimento) (Sonetto dell'amoroso e del parassita) (Sonetto notturno con fari e guardone) (Sonetto del soma in bosco e agopuntura) (Sonetto di sterpi e limiti) (Sonetto di Linneo e Dioscoride) (Sonetto di furtività e traversie) (Sonetto del che fare e che pensare)(Sonetto di sembianti e diva) (Sonetto di Ugo, Martino e Pollicino) (Sonetto di veti e iridi) (Sonetto infamia e mandala)*

*(E po' mucì)*

*(Stracaganasse o castagne secche)*

*Questioni di etichetta o anche cavalleresche*

*(Ill Ill) Ill Ill (ILL) (ILL) (ILL ILL) ILL ILL*

*(Sotto l'alta guida) (traiettorie , mosche) (Sotto l'alta guida) (Abbondanze)*

*(Che sotto l'alta guida) CHE SOTTO L'ALTA GUIDA*

*( ) )( ) ( )*

INVERNO IN BOSCO -.OSTERIE-.CIPPI-OSSARI

C A S E

*(Lattiginoso)*

**Ed in Arcadia ego**

Tra vivente e suo  
simulacro

**Stati Maggiori,  
Maestà, Supremi**

La patria bidonista



# IPERSONETTO

## XIII -(*Sonetto di Ugo, Martino e Pollicino*)

Qual fia ristoro a' di perduti un sasso:  
ma qual sasso tra erratiche macerie,  
quale scaglia da cumuli e congerie  
identificherò nel bosco, ah! lasso?

Ché se pur m'aggirassi passo passo  
per Holzwege sbiadenti in mille serie,  
quale a conferir nome alle miserie  
mie pietra svilirei, carierei masso?

Nel buio-orco che si maciulla in rupi,  
dell'orbe a rupi dentro i covi cupi,  
quali mai galatei cemeteriali

Rasoterra e rasoombra noteranno  
almen la traccia in che l'affanno e il danno  
dei dî, persi lapilli, è vivo; quali?

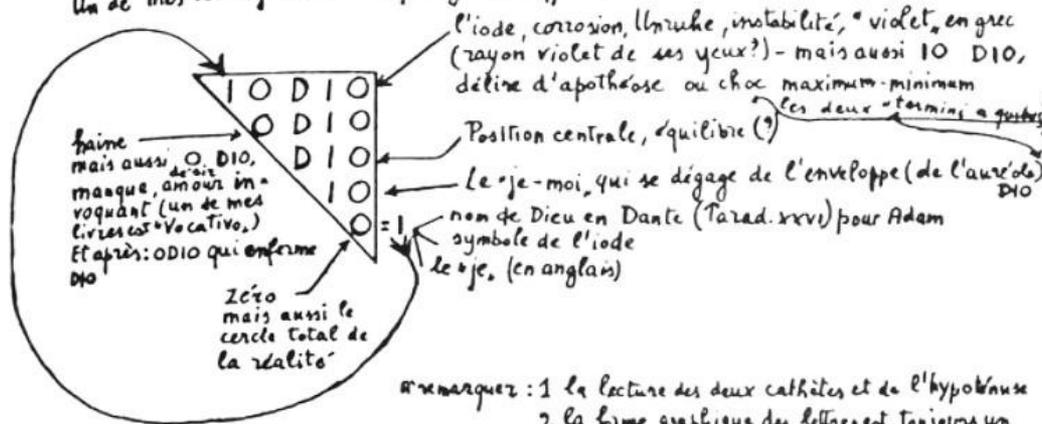
# 09 ottobre 1963

## MICROFILM da Pasque

Synsymbiotik

26 ottobre 1963  
sotto il Vajont

Un de mes rêves: je lisais et après je déchiffrais

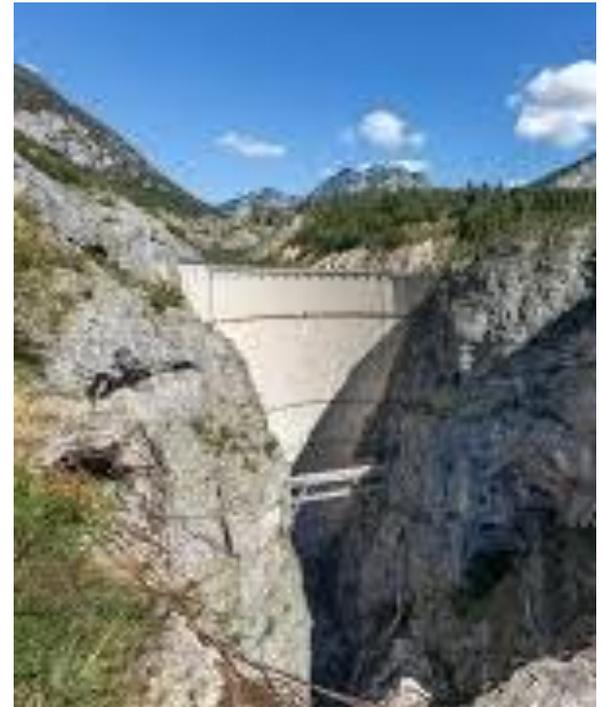


remarquez: 1 la lecture des deux cathètes et de l'hypoténuse  
2 la forme graphique des lettres est toujours un  
segment de droite ou le cercle ou la droite  
qui coupe en deux (barre) le cercle (D).  
Est-ce que D est de quelque manière le  
"grand signifiant barré", qui a part au  
néant (moitié invisible) et au réel (moitié visible)?  
(Lacan)

etc. u.s.ve k.z.l.

Andrea Z.

# Vajont



02 agosto 1980  
Maria Fresu da Idioma



# Il nome di Maria Fresu — da Idioma

E il nome di Maria Fresu  
continua a scoppiare  
all'ora dei pranzi  
in ogni casseruola  
in ogni pentola  
in ogni boccone  
in ogni  
rutto — scoppiato e disseminato —  
in milioni di  
dimenticanze, di comi, bburp.

# La poesia di suo nipote non si capisce

Come ha scritto J. Lacan, la comprensione può avvenire a posteriori e sbarrato sta il significato che è leader feroce del mondo.

Zanzotto, da alcuni studiosi è stato definito il signore dei significanti. Nella sua poesia infatti questi proliferano in abbondanza, come fuoriusciti da una cornucopia nel tentativo di avvicinarsi ad un possibile significato, mai prendibile, come testa di medusa. Del resto egli, dopo la prima fase dal dettato lirico, surrealista ed ermetico, si fa consapevole che la poesia non può dire nessuna verità e che il mondo resta fuori, nella complessità irraggiungibile. Ecco che cerca di assumerlo, metabolizzarlo, sbocconcellarlo, portando nel testo afasie, balbettii, mutismi, ecc. Si affida alle possibilità grafiche usando la pagina come spazio d'azione. Non è quindi la sua una sperimentazione astratta, come per alcuni Novissimi, al contrario egli elabora e si elabora nel testo, a rischio di quell'incomprensione immediata di cui sopra, incomprendimento che a volte tocca egli stesso nell'essere scrivente, perché chi scrive non è lo stesso di chi legge.

## Per avvicinarci alla comprensione

- Ne Il Galateo in Bosco, ( ) )( significato latitante o inesprimibile
- In Fosfeni e Idioma, ||||| una pausa, forse rumorosa, oppure aste sul quaderno o, in Senhal, i segni del coltello, nello stesso periodo in cui il pittore Lucio Fontana, effettuava i tagli sulla tela, supporto ormai spogliato d'ogni rappresentazione.
- In Sovrimpressioni paesaggio dove la barra separa significante da significato ed in questo caso lo fa all'interno della parola, dialettica Lacaniana di nascondimento svelamento.
- Nelle raccolte, a partire dalla Beltà, la poesia si fa informale e babelica, sarcastica, intrisa di negativo, una beltà persa che riappare qua e là come sublime perfezione (della neve) tra il moltiplicarsi della mercificazione mondiale. Compagno espressioni onomatopoeiche del disgusto.

Gli spazi vuoti si fanno afasia, il tratteggiato ----- balbettio, gli interventi grafici di suo pugno  come interferenze, ecc.

# Andrea Zanzotto

signore dei significanti ma ancor più anticipatore

Concezioni, ora considerate centrali, che A. Zanzotto ha anticipato di decenni

- 1) Non luoghi- gnessulogo compare ne Il Galateo in Bosco 1978  
Marc Augè introduce questo concetto nel 1992
- 2) Terzo paesaggio, a partire dal grande interregno de La Beltà 1968  
per giungere ai temi della botanica in Meteo 1996 e oltre  
Gilles Clément pubblica il suo manifesto nel 2005
- 3) Megasecoli, scala geologica della storia, argomento che si affaccia in Filò 1976 e si sviluppa in  
Conglomerati 2009  
Era antropozoica e antropocene di cui ci parla dal 1980 il biologo Eugene F. Stoermer
- 4) In letteratura è stato il precursore della Land Poetry (opera geografica) perché radicata in un  
contesto riconoscibile oltre ad averne citato i riferimenti nella V Ecloga 1962  
Spatial turn, svolta spaziale, attenzione rinnovata per lo spazio che coinvolge il mondo scientifico ed artistico. Il termine è stato introdotto da Edward Soja nel 1989
- 5) Sul tema della difesa dell'ambiente, approfondito e declinato nel rapporto uomo-natura,  
consumo del territorio, tutela delle aree ad alta biodiversità (palù, ecc), rispetto dei centri  
storici, propone una progettualità non lineare, ma una rastremata. Ne scrive dagli anni '60.
- 6) Evolve il concetto di natura, post-natura, dopo una sopravvalutazione del possibile dialogo con  
essa, rettifica il proprio pensiero. Sarà stata natura ?

# Elenco delle poesie riportate

per intero oppure estratto

Cal Santa [1958] pagg. 33/34 - Erratici Disperse ed altre poesie Mondadori 2021

13 settembre 1959 (variante) IX Ecloghe pag.171- A.Zanzotto, tutte le poesie, Mondadori 2011

Gli Sguardi i Fatti e Senhal pagg.126/127

L'aria di Dolle - Conglomerati pagg.1025/1026

5 – e quei ... - Sovrimpressioni pagg.941/942

Dirti natura - Sovrimpressioni pag. 895

La quercia sradicata dal vento - IX Ecloghe pagg.185/186

Marotei , de matina bonora - Meteo pagg. 787/788

Currunt - Meteo pag. 800

Altri topinambùr - Meteo pag. 817

Martire primavera - Elegia ed altri versi pagg. 89/90

Dolcezza. Carezza. ... Il Galateo in Bosco pagg. 517/518

Tempo di Roghi - Conglomerati pagg. 981/982

Ipersonetto (sonetto di Ugo, Martino e Pollicino) Il Galateo in Bosco pag. 572

Microfilm – Pasque pag. 379

Il nome di Maria Fresu – Idioma pag. 701

# Opere poetiche, prosa e raccolte critiche

<b>Raccolte poetiche</b>	Versi giovanili	1938/42
	Dietro il paesaggio	1951
	Elegie ed altri versi	1954
	Vocativo	1957
	IX Ecloghe	1962
	La Beltà	1968
	Gli Sguardi i Fatti e Senhal	1969
	Pasque	1973
	Filò	1976
	Il Galateo in Bosco	1978
	Fosfeni	1983
	Idioma	1986
	Meteo	1996
	Sovrimpressioni	2001
	Conglomerati	2009
	Haiku	2019
	Erratici, dispersi ed altre poesie	2021
	Traduzioni, trapianti, imitazioni	2021
<b>Prose</b>	Sull'altopiano	1942/54
	Altri luoghi	1958/97
<b>Testi critici</b>	Prospezioni e consuntivi	
	Fantasie di avvicinamento	
<b>Articoli vari</b>	Luoghi e paesaggi	